

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-01-2020

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	17/01/2020	7	Smaltimento delle macerie Farabollini dà il via libera <i>Redazione</i>	3
LIBERTÀ	17/01/2020	6	Dal Molise al Veneto all'Italia la metà degli aiuti Ue per catastrofi naturali <i>Redazione</i>	4
MESSAGGERO UMBRIA	17/01/2020	41	Spoletto - Farabollini alla Regione: Via le macerie del sisma = Terremoto La rimozione delle macerie verso lo sblocco <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO ANCONA	17/01/2020	45	La sicurezza come priorità In arrivo nuove telecamere <i>Silvia Santini</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/01/2020	45	Lettere - La Protezione Civile è sempre da elogiare <i>Posta Dai Lettori</i>	7
RESTO DEL CARLINO MACERATA	17/01/2020	51	La sicurezza come priorità In arrivo nuove telecamere <i>Silvia Santini</i>	8
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	17/01/2020	49	Il Comune: Nessun abbandono, l'area della Protezione civile è pronta per le emergenze <i>Francesca Chiloni</i>	9
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	17/01/2020	40	Il rischio sismico spiegato ai bimbi dai volontari della Valconca <i>Redazione</i>	10
LEGGO ROMA	17/01/2020	17	Si sbriciola una palazzina intera salve le 11 famiglie che ci vivevano <i>Nn</i>	11
MESSAGGERO ROMA	17/01/2020	41	Paura a Castel Giubileo la collina frana sulle case = Paura a Castel Giubileo collina frana sulle case <i>Laura Bogliolo</i>	12
REPUBBLICA ROMA	17/01/2020	2	La collina frana sul palazzo Case sventrate, undici sfollati <i>Valentina Lupia</i>	13
RESTO DEL CARLINO TERAMO	17/01/2020	35	Rigopiano: Indagate sulle richieste d'aiuto <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO TERAMO	17/01/2020	46	Alloggi dell'Ater inagibili e abbandonati <i>Veronica Marcattili</i>	16
ansa.it	16/01/2020	1	Wwf, respiriamo un'aria avvelenata - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	17
ansa.it	16/01/2020	1	Marsilio, salto qualità ricostruzione - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	18
askanews.it	16/01/2020	1	Sisma, Ceriscioli: nuova proroga per siti macerie <i>Redazione</i>	19
romatoday.it	16/01/2020	1	Frana la salita di Castel Giubileo: terra e fango bloccano gli abitanti di un palazzo <i>Redazione</i>	20
romatoday.it	16/01/2020	1	Frana salita di Castel Giubileo, Raggi: "Attivato protocollo hotel solidali per i residenti" <i>Redazione</i>	21
altarimini.it	16/01/2020	1	Attivit? formativa sui terremoti alla scuola elementare di Gemmano <i>Redazione</i>	22
cinquequotidiano.it	16/01/2020	1	Frana a Castel Giubileo: salvate 11 persone - Cinque Quotidiano <i>Redazione</i>	23
loscherma.it	16/01/2020	1	Varato il Piano di Sicurezza per il Carnevale di Viareggio <i>Redazione</i>	24
ravenna24ore.it	16/01/2020	1	Nuova scossa di terremoto a Ravenna <i>Redazione</i>	26
TEMPO ROMA	17/01/2020	15	Frana la collina Valanga di fango entra nelle case = Svegliati dalla frana in casa <i>Redazione</i>	27
umbriajournal.com	16/01/2020	1	Respiriamo aria avvelenata, smog Pm10 nel 2020 superata sempre soglia <i>Redazione</i>	29
regioni.it	16/01/2020	1	[Marche] CERISCIOLI: "NUOVA PROROGA PER IL SITI DELLE MACERIE. A CONTE ABBIAMO CHIESTO ANCHE LA STABILIZZAZIONE E IL RAFFORZAMENTO DEI DIPENDENTI DELL'UFFICIO RICOSTRUZIONE" <i>Redazione</i>	31
regioni.it	16/01/2020	1	[Abruzzo] Ricostruzione: Marsilio incontra il Premier Conte a Palazzo Chigi <i>Redazione</i>	32
regioni.it	16/01/2020	1	Terremoto: vertice Conte-Regioni sulla ricostruzione <i>Redazione</i>	33
tuttoggi.info	16/01/2020	1	Sisma 2009, servono 49 milioni per edifici parzialmente inagibili e seconde case <i>Redazione</i>	35
terzobinario.it	16/01/2020	1	Frana a Castel Giubileo, Raggi: "Assistenza alloggiativa grazie al protocollo 'Hotel solidali' sottoscritto nel 2017" <i>Redazione</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-01-2020

terzobinario.it

16/01/2020

1

[Frana salita Castel Giubileo, Caudo: "Undici persone evacuate e sette alloggiate in abitazioni alternative"](#)

Redazione

38

Smaltimento delle macerie Farabollini dà il via libera

[Redazione]

Smaltimento delle macerie Farabollini dà il via libera MACERATA Via libera allo smaltimento delle macerie almeno fino al 31 dicembre 2020, i siti di stoccaggio temporanei di Tolentino, Arquata del Tronto e Montepandone, possono tornare ad essere operativi. A dirlo è il commissario straordinario alla ricostruzione Piero Farabollini, che ieri ha scritto ai presidenti delle quattro regioni colpite dal sisma, per conoscenza al presidente del consiglio, al capo nazionale della Protezione civile e l'Anac. Questo commissario straordinario ritiene corretto interpretare che - scrive Farabollini nella lettera richiamandosi alle norme - i termini di scadenza dei siti all'articolo 28 (siti di stoccaggio temporaneo n.d.r.) debbono intendersi prorogati, previa verifica tecnica della sussistenza delle condizioni di salvaguardia ambientale e di tutela della salute pubblica e nel rispetto delle relative norme, sino alla data di cessazione dello stato di emergenza. I parametri su cui si basa l'interpretazione di Farabollini, che ricorda come le Regioni non abbiano ancora presentato l'aggiornamento dei piani di gestione delle macerie, si basano sul fatto che nella legge 123 di conversione del decreto sisma, secondo lui coincidono quelli che in due articoli sono indicati come siti di stoccaggio o siti di deposito temporaneo. Farabollini rileva anche che il legislatore abbia inteso chiedere alle Regioni l'aggiornamento dei piani di gestione delle macerie entro il 31 dicembre 2019, con l'indicazione espressa dei siti di stoccaggio temporaneo, disponendone al contempo la scadenza, in pari data, delle relative autorizzazioni. Inoltre conclude il commissario non è possibile nell'interesse delle popolazioni del cratere, ed in considerazione del lasso di tempo trascorso dalla data di verifica degli eventi sismici, assistere ad ulteriori sospensioni, delle attività di rimozione delle macerie. RIPRODUZIONE RISERVATA Il commissario ha scritto ai presidenti delle Regioni colpite dal sisma del 2016 LA - tit_org-

Dal Molise al Veneto all'Italia la metà degli aiuti Ue per catastrofi naturali

[Redazione]

FINESTRA SÜLUEUROPA Dal Molise al Veneto all'Italia la metà degli aiuti Uè per catastrofi naturali DA QUANDO È STATO CREATO, IL FONDO DI SOLIDARIETÀ UÈ CI HA DESTINATO 2.8 MILIARDI DEI 5,5 STANZIATI IN EUROPA Dal terremoto Molise del 2002 che causò il crollo della scuola elementare di San Giuliano, in cui morirono 27 bambini e una maestra, fino alla tempesta che un anno fa ha causato una "strage di alberi" nel Triveneto: negli ultimi 17 anni l'Italia ha ricevuto oltre la metà del totale delle risorse stanziati dal Fondo di solidarietà dell'Unione europea (Fsue). Creato come risposta alle alluvioni che hanno colpito l'Europa centrale nell'estate 2002, il fondo ha permesso di stanziare finora oltre 5,535 miliardi di euro per quasi 90 interventi in 24 Paesi europei. Serbia compresa, visto che al Fsue possono accedere anche i Paesi candidati all'ingresso nell'Unione, non solo quelli che ne fanno già parte. L'Italia è purtroppo uno dei Paesi europei in cui si verificano con maggiore frequenza catastrofi ambientali imprevedibili, che spesso causano morti, decine di sfollati e danni per diversi milioni di euro. Per questo circa la metà del totale delle risorse stanziati dal Fsue, 2,793 miliardi, sono state mandate in Italia. Una cifra record a cui ha ampiamente contribuito il maxi-stanziamiento da 1,97 miliardi - il più grande mai deciso - a seguito delle scosse di terremoto che hanno colpito il Centro Italia fra agosto 2016 e gennaio 2017. L'invio di aiuti più recente ammonta a 277,2 milioni di euro, versati nel novembre scorso al Dipartimento della protezione civile italiana per aiutare i territori colpiti dalle alluvioni dell'autunno 2018. La somma è stata distribuita fra il Veneto, il territorio più colpito, e altre 14 regioni che hanno subito danni a causa delle forti piogge, venti, inondazioni e frane. Una nuova richiesta di stanziamento potrebbe poi arrivare a Bruxelles dall'Italia per la ricostruzione e la riparazione dei danni causati dalle alluvioni autunnali e dall'acqua alta a Venezia. Per far fronte a catastrofi naturali sempre più frequenti e dare un segno tangibile della solidarietà fra Paesi Uè, la Commissione europea ha proposto di aumentare le risorse del Fsue per il prossimo settennato di programmazione 2021-2027, facendo salire la dotazione massima annuale dagli attuali 500 a 600 milioni di euro. Fondo europeo di solidarietà Terremoto Eruzione KA Huvlone BA ItjodalFOi 2002 Motise 2002 'SlællaitEHIB) i. ' 7:..: '...' 2009 AbtUAO,;; '"', 2010 Véneto. ' é: ' . " 2011 Kl.iguriâ;éTo\$cana. ' ' ' ' , "2012 reinÍKa-RoiMagn; . ""' . " 2013 (s.trdeena' . -...:' ' . /;; 2014 UaurlaealÍré ' ' - ' , 2016-2017 Centre(falla ' ; / 2018 Veneteealtré' . ' . ;' I danni ingenti causati dal vento nella zona di Carezza, in Alto Adige, con un migliaio di alberi schiantati al suolo -tit_org- Dal Molise al Veneto all'Italia la metà degli aiuti Ue per catastrofi naturali

Spoletto - Farabollini alla Regione: Via le macerie del sisma = Terremoto La rimozione delle macerie verso lo sblocco

DOPO SISMA

[Redazione]

Farabollini alla Regione: Via le macerie del sisma SPOLETO Blocco delle macerie, il commissario straordinario Piero Farabollini chiede alle Regioni di "garantire le attività di rimozione e smaltimento delle macerie verso i centri di raccolta comunali". Apag.39 Terremoto La rimozione delle macerie verso lo sblocco DOPO SISMA Blocco delle macerie, il commissario straordinario Piero Farabollini chiede alle Regioni di "garantire le attività di rimozione e smaltimento delle macerie verso i centri di raccolta comunali". In una nota di quattro pagine, indirizzata ai quattro presidenti di Regione e inviata per conoscenza anche al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, al Capo dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli e all'Anac, il commissario straordinario ripercorre le varie tappe normative che regolano l'emergenza e le attività di rimozione delle macerie e di utilizzo dei siti di stoccaggio e di deposito temporaneo. Secondo le "conclusioni interpretative" di Farabollini, in estrema sintesi, la proroga dello stato di emergenza al 31 dicembre 2020 implicherebbe automaticamente - seppure non esplicitata - anche la proroga dei tempi di scadenza dei siti. A sollevare la questione, nelle ultime settimane, era stata proprio la Regione Umbria, con la richiesta all'Anac di sospendere il contratto con Vus proprio perché la proroga relativa alle macerie non era stata messa nero su bianco. Farabollini ha annunciato che, su suggerimento della Protezione Civile, ha formulato un'apposita proposta emendativa al Governo, sottolineando le ragioni di urgenza. Sul tema anche diversi gruppi parlamentari hanno depositato emendamenti. Intanto, però, l'attività deve andare avanti: "Non è possibile scrive sostanzialmente Farabollini alle Regioni, ammettendo i troppi ritardi - assistere a ulteriori sospensioni delle attività di rimozione delle macerie". Ila.Bo. -tit_org- Spoletto - Farabollini alla Regione: Via le macerie del sisma - Terremoto La rimozione delle macerie verso lo sblocco

Offagna

La sicurezza come priorità In arrivo nuove telecamere

[Silvia Santini]

Offagna OFFAGNA Gli effetti negativi continueranno a pesare ancora per anni sul bilancio del Comune ma di fatto Offagna è uscita dal dissesto e guarda al futuro con nuovi progetti. La questione della sicurezza ha costituito un punto centrale della nostra azione amministrativa con la messa a norma delle strutture pubbliche (scuole, impianti sportivi e musei e biblioteca), il rinnovo delle certificazioni per la prevenzione incendi e l'istituzione della Commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo - dice il sindaco Ezio Capitani -. Contiamo di poter redigere un progetto modulare per l'installazione di telecamere di sorveglianza, ottenere l'autorizzazione da parte della Prefettura e accedere ad eventuali contribuzioni statali. Per quanto riguarda la viabilità, grazie a un contributo statale è stata effettuata la manutenzione straordinaria della pavimentazione del centro storico che però è ancora da completare come quella esterna con diversi interventi di emergenza e l'istituzione di un apposito gruppo di lavoro per un programma di sistemazione e di regolamentazione di medio periodo. In un recente Consiglio comunale è stato approvato il rinnovo del Piano di Protezione civile. Entro i primi mesi dell'anno provvederemo alla sua divulgazione e alla rivitalizzazione del gruppo comunale con l'ingresso di nuovi volontari in grado di garantire una reale capacità di intervento in eventuali situazioni di emergenza - continua Capitani -. Entro il 2020 contiamo di concludere un accordo per un progetto di sistemazione strutturale della rete elettrica pubblica, per la quale abbiamo già finanziato alcuni interventi puntuali grazie al contributo statale in parte utilizzato anche per la messa in sicurezza dell'impianto elettrico della Rocca. Silvia Santini Il sindaco Ezio Capitani prepara un piano di investimenti per rilanciare I borgo -tit_org-

Lettere - La Protezione Civile è sempre da elogiare

[Posta Dai Lettori]

La Protezione Civile è sempre da elogiare Terremoti, inondazioni, crolli, smottamenti: arriva la Protezione civile. E' sempre ricordata in occasione dei disastri. Non sarebbe il caso di sentir parlare, quando il tempo è benevolo, del lavoro fatto per controllare, assestare e curare il territorio? Alberto Cardelli, Imola (Bologna) - -?. SSS '= ^ = SIB3 - tit_org-

Offagna

La sicurezza come priorità In arrivo nuove telecamere

[Silvia Santini]

Offagna OFFAGNA Gli effetti negativi continueranno a pesare ancora per anni sul bilancio del Comune ma di fatto Offagna è uscita dal dissesto e guarda al futuro con nuovi progetti. La questione della sicurezza ha costituito un punto centrale della nostra azione amministrativa con la messa a norma delle strutture pubbliche (scuole, impianti sportivi e musei e biblioteca), il rinnovo delle certificazioni per la prevenzione incendi e l'istituzione della Commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo - dice il sindaco Ezio Capitani -. Contiamo di poter redigere un progetto modulare per l'installazione di telecamere di sorveglianza, ottenere l'autorizzazione da parte della Prefettura e accedere ad eventuali contribuzioni statali. Per quanto riguarda la viabilità, grazie a un contributo statale è stata effettuata la manutenzione straordinaria della pavimentazione del centro storico che però è ancora da completare come quella esterna con diversi interventi di emergenza e l'istituzione di un apposito gruppo di lavoro per un programma di sistemazione e di regolamentazione di medio periodo. In un recente Consiglio comunale è stato approvato il rinnovo del Piano di Protezione civile. Entro i primi mesi dell'anno provvederemo alla sua divulgazione e alla rivitalizzazione del gruppo comunale con l'ingresso di nuovi volontari in grado di garantire una reale capacità di intervento in eventuali situazioni di emergenza - continua Capitani -. Entro il 2020 contiamo di concludere un accordo per un progetto di sistemazione strutturale della rete elettrica pubblica, per la quale abbiamo già finanziato alcuni interventi puntuali grazie al contributo statale in parte utilizzato anche per la messa in sicurezza dell'impianto elettrico della Rocca. Silvia Santini Il sindaco Ezio Capitani prepara un piano di investimenti per rilanciare I borgo -tit_org-

Il Comune: Nessun abbandono, l'area della Protezione civile è pronta per le emergenze

[Francesca Chilloni]

Il Comune: Nessun abbandono, l'area della Protezione civile è pronta per le emergenze SANT'ILARIO Le opere strutturali e impiantistiche sono state ultimate nei tempi previsti e l'Area di ammassamento della protezione civile è già disponibile in caso di emergenza. In coerenza con il progetto approvato, che ha consentito di accedere al finanziamento di 100mila euro della Regione. Così l'Amministrazione comunale di Sant'Ilario replica agli esponenti del gruppo di opposizione Alternativa civica, che domenica hanno distribuito il loro periodico evidenziando alcune criticità del territorio. Tra queste, lo stato dell'area di via Fellini: Finanziata nel 2011 e terminata scorso anno è degradata, non segnalata, lasciata all'incuria del tempo e non mantenuta. gruppo sottolinea anche che nonostante la fine lavori e i certificati di corretta esecuzione, non è nemmeno stata inaugurata... Addirittura durante la Fiera d'autunno l'esercitazione della protezione civile non ha usato l'area per informare i cittadini della sua esistenza e per provarne l'utilizzo... Occorre un intervento serio, efficace e definitivo per renderla riconoscibile e utilizzabile al più presto. Ora la Giunta comunale fa sapere che l'area - che si trova accanto alla Croce Bianca e alla caserma dei Vigili del Fuoco - è pronta per le emergenze a Sant'Ilario. Per questo motivo deve essere garantita sempre libera e disponibile in caso di necessità ad accogliere soccorritori, mezzi e servizi essenziali. Presenta opere fondamentali anche se non visibili all'occhio dei passanti: una rete di sottoservizi e impianti che consentono l'illuminazione, l'immediato allaccio alle utenze di gas, luce, acqua potabile, servizi di telecomunicazione e fognatura, oltre ad una zona di oltre 3.000 mq pavimentata per lo stazionamento di mezzi. Proprio per la funzione dell'area questa non può essere destinata neanche temporaneamente alla sosta di mezzi o iniziative che ne pregiudichino la disponibilità immediata. L'amministrazione conclude spiegando che con la Protezione Civile Regionale si stanno definendo procedure utili alla corretta fruizione dell'area... Apposta cartellonistica anche sulla viabilità principale favorirà l'accessibilità. Francesca Chilloni RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Il Comune: Nessun abbandono,area della Protezione civile è pronta per le emergenze

Il rischio sismico spiegato ai bimbi dai volontari della Valconca

Protezione civile in cattedra alla primaria di Gemmano

[Redazione]

Il rischio sismico spiegato ai bimbi dai volontari della Valconca Protezione civile cattedra alla primaria di Gemmano LA PREVENZIONE GEMMANO Promuovere l'informazione verso i piccoli cittadini dei Comuni allo scopo di far loro apprendere - attraverso tecniche facilmente applicabili nell'ambito domestico, negli spazi di gioco, in vacanza in altre località d'Italia e del Mondo - le buone pratiche di comportamento in caso di eventi sismici (terremoti). Sono questi gli obiettivi per il 2020 dell'Unità Divulgazione Antisismica del Gruppo Intercomunale Volontari - Unione della Valconca, a iniziare dal primo appuntamento che vedrà coinvolti i bambini della Scuola Primaria di Gemmano. In questa giornata - spiega la coordinatrice Elena Castiello - i piccoli studenti potranno fare proprie, tramite animazioni e giochi, le principali nozioni su come comportarsi - in sicurezza e senza paura - nei casi di terremoto. Conosceranno inoltre come viene attivata la Catena di Comando nel momento in cui scatta l'emergenza e chi può intervenire in aiuto. Il primo febbraio, quindi, i bambini della Scuola Primaria "De Amicis" di Gemmano, avranno la possibilità di visitare la sede C.O.I. (Gruppo Operativo Intercomunale) di Protezione Civile e la sede della Polizia Locale dell'Unione Valconca a Morciano di Romagna. Nelle prossime settimane l'attività del Gruppo Volontari si sposterà all'interno delle Scuole Medie. d.bart. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Si sbriciola una palazzina intera salve le 11 famiglie che ci vivevano

[Nn]

Si sbriciola una palazzina intera salve le 11 famiglie che ci vivevano Enrico (liille Un risveglio da incubo, quello vissuto ieri mattinata da undici persone residenti in un edificio di quattro piani a Castel Giubileo: una frana ha investito completamente il palazzo, bloccando anche ogni possibile uscita, e solo grazie all'intervento dei Vigili del fuoco i residenti sono riusciti a mettersi in salvo. Lo smottamento è avvenuto intorno alle 5.30 di ieri: una enorme massa di fango, infatti, ha franato lungo un punto piuttosto scosceso della collina che circonda la Salita di Castel Giubileo, in una zona all'estrema periferia settentrionale di Roma, tra le zone di Labaro e Settebagni. La palazzina al civico 159, in pochi istanti, si è ritrovata circondata dalla frana e i suoi abitanti si sono trovati intrappolati, con la massa di acqua e terra che aveva bloccato tutte le porte. Sul posto sono giunte due squadre dei Vigili del Fuoco, oltre ad alcuni nuclei specialistici, insieme a uomini della Protezione Civile, della Polizia di Stato e della Polizia Locale di Roma Capitale. Dopo oltre due ore di intensi lavori, i soccorritori sono riusciti a rimuovere la massa di fango che aveva investito la palazzina e a mettere in salvo i residenti. Nonostante la grande paura vissuta, nessuno è rimasto ferito. Si attendono ora le verifiche del caso sulla stabilità dell'edificio e dell'area circostante; a scopo precauzionale, la palazzina è stata dichiarata inagibile e sette degli undici residenti sfollati hanno trovato un alloggio alternativo grazie al protocollo Hotel Solidali. In attesa delle verifiche del caso è stato anche attivato uno speciale servizio antisciacallaggio, per evitare che malintenzionati possano entrare nell'edificio per fare razzia dei beni di valore lasciati dagli abitanti. Il presidente del III Municipio, Giovanni Caudo, ha ringraziato i soccorritori e chiesto un monitoraggio completo dell'area: I geologi della Protezione Civile hanno già iniziato un sopralluogo con rilevatori laser, per studiare la stabilità del costone che sovrasta le abitazioni. Quel costone va messo in sicurezza, rimuovendo il terreno che può provocare altre frane, per permettere alle persone di rientrare il prima possibile nelle loro case. riproduzione riservata -tit_org-

Paura a Castel Giubileo la collina frana sulle case = Paura a Castel Giubileo collina frana sulle case

[Laura Bogliolo]

Paura a Castel Giubileo la collina frana sulle case Sembrava il terremoto, abbiamo sentito un boato, poi è venuto giù tutto e siamo stati sommersi dal fango. La paura è ancora negli occhi di una coppia di anziani che ieri si è salvata dalla spaventosa frana che ha colpito una palazzina in Salita Castel Giubileo 159, a Roma Nord. Poco prima delle sei è venuto giù un costone di una collina. Undici le persone che erano rimaste bloccate nella palazzina di quattro piani a causa dei detriti che sono crollati contro gli appartamenti. A mettere in salvo le famiglie sono stati i vigili del fuoco intervenuti con due squadre e con i nuclei specialisti Saf e Usar con un'autoscala. Boglioloapag.41 Il caso Paura a Castel Giubileo collina frana sulle case Choc all'alba: evacuate undici persone Sarà necessario mettere in sicurezza; Il fango entrato nel palazzo, ora inagibile il versante e controllarne la stabilità L'ALLARME Sembrava il terremoto, abbiamo sentito un boato, poi è venuto giù tutto e siamo stati sommersi dal fango. La paura è ancora negli occhi di una coppia di anziani che ieri si è salvata dalla spaventosa frana che ha colpito una palazzina in Salita Castel Giubileo 159, a Roma Nord. Poco prima delle sei è venuto giù un costone di una collina. Undici le persone che erano rimaste bloccate nella palazzina di quattro piani a causa dei detriti che sono crollati contro gli appartamenti. A mettere in salvo le famiglie sono stati i vigili del fuoco intervenuti con due squadre e con i nuclei specialisti Saf e Usar con un'autoscala. I RILIEVI Lo smottamento ha riguardato una collina di proprietà privata e i vigili del fuoco e la Protezione civile anche oggi saranno a lavoro per cercare di determinare le SUL POSTO ANCHE LA SINDACA RAGGI UNA FAMIGLIA OSPITATA DA PARENTI PER SETTE ABITANTI HA PROWEDUTO IL COMUNE Danni all'interno del palazzo e, sopra, una colata di fango cause della frana. Ma soprattutto dovranno mettere in sicurezza la collina a ridosso della quale si ergono altre palazzine. Per ora soltanto quella colpita dallo smottamento è stata evacuata e dichiarata inagibile. In queste ore i tecnici dovranno verificare lo stato di tenuta della collina. Sembra che il pendio avesse problemi di stabilità. L'unica cosa certa è che fortunatamente non ci sono stati feriti e che i soccorsi sono riusciti a far uscire i condominipochissimo tempo. Tra loro molti gli anziani preoccupati ieri per probabili atti di sciacallaggio. Il III Municipio e i vigili urbani hanno assicurato che gli appartamenti saranno presidiati h24 dalle forze dell'ordine per impedire ogni possibile furto. RILEVATORI LASER Una famiglia composta da quattro persone è stata ospitata da un parente, per gli altri sette il Comune ha trovato un alloggio grazie al protocollo "Hotel solidali" che abbiamo sottoscritto nel 2017 ha spiegato il sindaco Virginia Raggi che ieri ha fatto un sopralluogo insieme al presidente del Municipio Giovanni Caudo. Il lavoro dei tecnici non è finito: sarà necessario mettere in sicurezza la collina e controllarne la stabilità. Geologi della Protezione civile ieri hanno deciso di installare rilevatori laser per monitorare la stabilità del costone che sovrasta le abitazioni. Ora è fondamentale accertare la proprietà del terreno e dell'edificio che sovrasta le abitazioni da cui è scivolato il fango e che dovrebbe essere dell'Inps, il responsabile della gestione del patrimonio su nostra richiesta ha effettuato subito un sopralluogo hanno fatto sapere dal Municipio. Sul posto anche tecnici di Acea che si sono messi a disposizione della Protezione civile contribuendo alla rilevazione altimetrica del versante franato. Laura Bogliolo RIPRODUZIONE RISERVATA TRA GLI ABITANTI LA PREOCCUPAZIONE OEGLI SCIACALLI: GLI APPARTAMENTI AVRANNO UN PRESIDIO COSTANTE -tit_org- Paura a Castel Giubileo la collina frana sulle case - Paura a Castel Giubileo collina frana sulle case

La collina frana sul palazzo Case sventrate, undici sfollati

[Valentina Lupia]

A venir giù un costone della collina di Castel Giubileo. Una perdita d'acqua la possibile causa. Sette residenti ospitati dal Comune. I vigili: potrebbero verificarsi altri cedimenti di Valentina Lupia Alle 5,40 di ieri la terra ha tremato a Castel Giubileo. Un pezzo della collinetta, sulla cui cima c'è il castello che dà il nome al quartiere, è franato, probabilmente per una perdita idrica, finendo addosso a uno stabile di quattro piani al civico 159 di salita di Castel Giubileo. Terra, fango e detriti hanno spaccato porte, finestre e mura perimetrali, invadendo sei appartamenti. Undici inquilini non hanno potuto fare rientro nelle loro case, inagibili a causa dei danni riportati. Mentre per tutto il giorno intorno alla frana e al palazzo hanno lavorato vigili del fuoco con nuclei specialistici e autoscala, vigili urbani, geologi e squadre di Acea. Ha ancora indosso le pantofole, la signora Luciana, anziana e che cammina con l'ausilio di un bastone, liberata dai pompieri che sono riusciti ad aprire un varco nell'appartamento: Casa della signora Nadia ha registrato più danni, lo so. Ma vedere il bagno di casa mia devastato mi fa male. Casa mia ora è aperta, entrano le bestie, ho paura. La zona sarà sorvegliata ventiquattr'ore su ventiquattro, hanno assicurato agli sfollati la sindaca Virginia Raggi e il presidente del III municipio, Giovanni Caudo, entrambi sul posto, che si sono voluti assicurare che gli inquilini stessero tutti bene. Le persone prese in carico dal Comune per un alloggio sono sette: le altre hanno rifiutato e, probabilmente, staranno da parenti e amici. Ieri è andata avanti fino a tardi una riunione proprio per sistemare il prima possibile gli inquilini che hanno richiesto un alloggio alternativo, ma sia Caudo che Raggi hanno chiesto la messa in sicurezza del costone prima possibile. A causare il crollo, secondo il minisindaco, sarebbe stata una perdita di acqua dalla condotta Acea alla sommità del costone, di proprietà dell'Inps, che ho già contattato. Si tratta del tubo che porta l'acqua al castello. Stessa tesi per i vigili del fuoco che hanno fatto un primo report sulla situazione. Sono in corso controlli idrogeologici per fare un quadro della situazione del costone - hanno aggiunto i pompieri - Potrebbero esserci altri pericoli di caduta. Forse anche per alcuni lavori in corso sulla collinetta stessa. Secondo Acea, però, essendo ancora in corso le verifiche, sarebbe ancora tutto da vedere e non è detto, secondo la multiutility, che si tratti di una perdita. Intanto Acea, geologi e protezione civile stanno portando avanti diversi esami, tra cui il monitoraggio piano altimetrico del versante mediante droni. I controlli sono partiti ieri stesso chiarisce Caudo - anche utilizzando rilevatori laser. E oggi, in attesa di risposte, sono anche i cittadini di Castel Giubileo che pur non interessati alla frana denunciano numerose perdite d'acqua nell'ultimo periodo, in tutto il quartiere, La terra ha ceduto all'alba, per gli abitanti molta paura ma nessun ferito Pompieri e geologi al lavoro per mettere in sicurezza l'area -tit_org-

Rigopiano: Indagate sulle richieste d'aiuto

1 legali del sindaco di Farindola Lacchetta: Evacuazione richiesta molte ore prima della valanga

[Redazione]

Rigopiano: Indagate sulle richieste d'aiuto) / legali del sindaco di Farindola Lacchetta: Evacuazione richiesta molte ore prima della valanga PESCARA - A due giorni dal terzo anniversario della tragedia dell'hotel Rigopiano, travolto e distrutto, il 18 gennaio 2017, da una valanga che provocò 29 morti, gli avvocati Cristiana Valentini, Goffredo Tatzoli e Massimo Manieri, difensori, tra gli altri, del sindaco di Farindola, Ilario Lacchetta, nell'ambito del processo sul disastro, tornano a soffermarsi su aspetti, cioè le richieste di soccorso inascoltate, già passati al vaglio della Procura di Pescara. Obiettivo dei legali è quello di porre l'attenzione su quella che definiscono prognosi postuma, finalizzata ad accertare la verità dei fatti a 360 gradi. Nel corso di una conferenza stampa a Pescara, i legali, che difendono anche il tecnico comunale di Farindola Enrico Colangeli e il Municipio del paesino pescarese, sottolineano: Noi riteniamo che il comune denominatore è quello di cercare di insabbiare le telefonate effettuate da Gabriele D'Angelo sin dalla mattina per chiedere l'evacuazione dell'albergo, così come annotato nel brogliaccio che è comparso nel fascicolo delle indagini soltanto a seguito di servizi giornalistici. In particolare, i legali parlano di tre coincidenze, insieme ad altri elementi, che si sono susseguite dopo che un servizio televisivo ha fatto comparire dal nulla un brogliaccio del Coc di Penne. Tre coincidenze - osservano - tutte con un oggetto identico: le chiamate di soccorso di Gabriele D'Angelo (cameriere dell'hotel morto dopo la valanga, ndr). C'è un comune denominatore che è la richiesta di soccorso di D'Angelo. Non per nulla nel brogliaccio c'è scritto richiesta di evacuazione: Gabriele era un uomo del soccorso, sapeva quello che diceva e chiedeva l'evacuazione molte ore prima della valanga. Perché questa chiamata non è stata gestita? Non si sa. In fase di emergenza - stata gestita senza non è stata gestita concludono - in fase di indagine è sparita dai radar. IL PROCESSO. Venticinque gli imputati nell'inchiesta principale sulla tragedia dell'hotel Rigopiano di Farindola. Sono 24 persone e una società. Nel procedimento in corso davanti al gup del Tribunale di Pescara, Gianluca Sarandrea, tra i coinvolti figurano anche l'ex prefetto di Pescara Francesco Provolo, l'ex presidente della Provincia di Pescara Antonio Di Marco e il sindaco di Farindola, Ilario Lacchetta. Le accuse, a vario titolo: crollo di costruzioni o altri disastri colposi, omicidio e lesioni colpose, abuso d'ufficio, falso ideologico. Al centro dell'inchiesta, condotta dal procuratore di Pescara Massimiliano Serpi e dal sostituto Andrea Papalia, la mancata realizzazione della carta valanghe, presunte inadempienze su manutenzione e sgombero delle strade che portavano all'hotel e tardivo allestimento del centro di coordinamento dei soccorsi. Come chiesto dalla Procura, le posizioni che riguardano il versante politico della vicenda sono state archiviate il 3 dicembre 2019 dal gip Nicola Colantonio. Tra gli archiviati tre ex governatori dell'Abruzzo Luciano D'Alfonso, Ottaviano Del Turco e Gianni Chiodi - e gli assessori alla Protezione Civile che si sono succeduti negli anni, Prossima udienza il 31 gennaio: il gup scioglierà la riserva sulla decisione relativa all'unificazione dell'inchiesta madre con il procedimento bis, riguardante un presunto depistaggio. Accusati di frode in processo penale e depistaggio, sono 7 gli imputati nel secondo procedimento: l'ex prefetto Provolo, i viceprefetti distaccati Salvatore Angieri e Sergio Mazzia, i dirigenti Ida De Cesarie (imputata insieme a Provolo anche nell'inchiesta madre), Giancarlo Verzella, Giulia Pontandolfo e Daniela Acquaviva. Gli imputati, nonostante le sollecitazioni a fornire agli investigatori ogni elemento utile alle indagini, secondo l'accusa avrebbero omesso di riportare nelle relazioni le segnalazioni di soccorso pervenute in Prefettura quel 18 gennaio, in particolare dal cameriere Gabriele D'Angelo, una delle vittime. Avrebbero cercato, ognuno per quanto di competenza, di nascondere agli inquirenti i brogliacci con le chiamate in arrivo. Nel procedimento sul presunto depistaggio il ministero della Giustizia si è costituito parte civile. Sulla tragedia aperti altri due fascicoli. Il primo - a seguito di esposto della difesa del sindaco di Farindola è stato archiviato a ottobre dal gip per "manifesta infondatezza. Il secondo e ultimo sulle telefonate di D'Angelo per chiedere l'evacuazione dell'hotel: in

base a una denuncia dell'ex capo della Mobile di Pescara Pierfrancesco Muriana, vi sarebbero incongruenze tra acquisizioni dei tabulati e tempi delle indagini condotte dai carabinieri forestali. Indagati nell'inchiesta Angelozzi e i sottufficiali Michele Brunozzi e Carmen Marianacci, accusati di falso materiale e falso ideologico. Di recente iscritto nel registro degli indagati anche un altro carabiniere. Massimiliano Di Pietro, ex comandante del Nucleo investigativo di Pescara. IL PROCESSO A tre anni dalla tragedia il processo deve ancora iniziare Tutto è ancora fermo alla fase preliminare Gli avvocati Cristiana Valentini e Goffredo Tatozzi -tit_org- Rigopiano: Indagate sulle richieste d'aiuto

Alloggi dell'Ater inagibili e abbandonati

[Veronica Marcattili]

Alloggi dell'Ater inagibili e abbandonati Tortoreto. Da più di tre anni gli inquilini degli immobili di Costa del Monte aspettano di rientrare a Veronica Marcattili TORTORETO - Da più di tre anni gli appartamenti sono chiusi, abbandonati con dentro le piccole cose di una quotidianità che per sei famiglie è cambiata radicalmente da quel 22 novembre 2016. Data in cui sono scattati gli sgomberi post sisma. Nessuno, in questo lungo tempo trascorso, ha avviato i lavori di ristrutturazione né sono stati dati annunci ufficiali sull'eventuale prossimo inizio delle opere di sistemazione. Tutto è fermo. Parliamo degli alloggi Ater di via Costa del Monte, a Tortoreto Alto. Sei appartamenti dichiarati inagibili più di tre anni fa per via delle lesioni riportate dal terremoto. Le famiglie che vi abitavano, venti persone in tutto fra adulti e bambini, vennero sgombrate in seguito ad un'ordinanza ed ospitate in un residence. Una soluzione che sembrava temporanea ma che si sta rivelando tutt'altro. La Protezione civile paga agli sfollati un contributo di autonoma sistemazione ma c'è chi, oggi, torna ad interrogarsi sul futuro di quegli immobili e sul fatto se non sia meglio intervenire con la ristrutturazione piuttosto che continuare a tenere le famiglie fuori casa pagando loro il Cas. A riaccendere i riflettori sulla vicenda è il consigliere comunale di Obiettivo Tortoreto Domenico Di Matteo che rileva lo stallo della situazione e il forte stato di abbandono nel quale versano gli appartamenti sgomberati. Si assiste ad una situazione di totale indifferenza da parte delle istituzioni. A nessuno sembra interessare questa cosa. Ossia prevedere gli interventi utili per consentire agli assegnatari nuove case. Esternamente non si ravvisano lesioni e dunque non sarebbero necessari chissà quali investimenti per sistemare il tutto, commenta Di Matteo. Nel frattempo gli assegnatari degli alloggi Ater, nelle ultime settimane, hanno dovuto emigrare in un'altra struttura, ma la speranza resta comunque quella di tornare a casa. Faccio un appello anche all'amministrazione - chiosa Di Matteo - affinché faccia presente la situazione all'Ater. Perdurando una situazione di questo genere, anche tutti gli arredi, una volta che le case saranno riaperte, rischiano di essere inservibili. Di là di ciò si assiste al totale disinteresse da parte delle istituzioni. Nessuno sembra interessarsi alla cosa -tit_org- Alloggi dell'Ater inagibili e abbandonati

Wwf, respiriamo un'aria avvelenata - Umbria

"Respiriamo un'aria avvelenata, servono azioni concrete a favore dell'ambiente da parte della politica". (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PERUGIA, 16 GEN - "Respiriamo un'aria avvelenata, servono azioni concrete a favore dell'ambiente da parte della politica". A dirlo all'ANSA è Sauro Presenzini, presidente del Wwf Perugia, riferendosi all'alta concentrazione di polveri sottili - le cosiddette Pm10 - che continuano ad attanagliare l'Umbria e in particolare la Conca ternana, Città di Castello, Foligno e le zone di Ponte San Giovanni e Fontivegge a Perugia. Complice l'alta pressione che da giorni si è posizionata sul cuore verde d'Italia, portando cielo sereno e assenza di vento, la concentrazione di polveri, dall'inizio dell'anno, ha praticamente sempre superato la soglia limite dei 50 ng. "Da parte dei sindaci - ha aggiunto Presenzini - occorre un cambio di paradigma a cominciare dal vietare l'uso delle auto all'interno delle città e incentivando, dopo averlo migliorato di molto, il trasporto pubblico. Le giornate senza auto così come vengono fatte servono a poco se non ad essere una provocazione". La centralina Arpa di Le Grazie a Terni ha registrato 14 sforamenti su 15 giorni di rilevazione. A Città di Castello sono stati 13 i superamenti e 11 nella città della Quintana. In alcune occasioni i valori hanno superato anche i 100 ng e come è stato spiegato dagli esperti dell'Arpa, il combinato meteo e l'accensione di caminetti e riscaldamenti fa impennare la concentrazione di Pm10. Il tutto, ovviamente, aggravato dalle emissioni industriali e dagli scarichi dei veicoli. Nella giornata di sabato, stando alle previsioni meteo del Centro funzionale della protezione civile, sull'Umbria è attesa una perturbazione che dovrebbe portare piogge e nevicate in Appennino sopra i mille metri di quota e questo dovrebbe consentire la dispersione delle polveri.

Marsilio, salto qualità ricostruzione - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 16 GEN - Sulla ricostruzione post-sisma "è necessario un salto di qualità che non c'è stato neanche con l'ultimo decreto". A sostenerlo è il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, che ieri a Roma, a margine della Conferenza delle Regioni, ha incontrato, insieme ai presidenti delle Regioni Umbria e Marche e al vicepresidente del Lazio, il premier Giuseppe Conte, per parlare di ricostruzione. Per quanto riguarda la nomina del commissario straordinario per il terremoto, Conte ha affermato di avere ancora bisogno di un confronto in maggioranza per poter prendere una decisione. I presidenti hanno sottolineato che il commissario deve essere dotato di maggiori poteri, altrimenti è difficile che possa fare qualcosa di diverso dai suoi predecessori. "È stata l'occasione - ha sottolineato Marsilio - per ribadire le reali necessità dei territori che non sono state prese in considerazione dal decreto sisma: ricostruzione pubblica, lievi difformità fuori cratere, e soprattutto la questione relativa al personale".

Sisma, Ceriscioli: nuova proroga per siti macerie

[Redazione]

Roma, 16 gen. (askanews) Nonostante fosse più volte stata segnalata dalle Regioni la necessità di rinnovare la scadenza per i siti temporanei di deposito delle macerie, questa scadenza non è stata prorogata. Impegno del premier Conte ieri è stato invece di prorogarla attraverso il decreto Milleproroghe. Quindi da febbraio dovremmo poter comunicare una nuova scadenza e poter utilizzare i siti, gli unici, che possono ricevere le macerie. Il tema delle macerie comunque, non è più quello che blocca la Ricostruzione perché parliamo per lo più di macerie che si trovano nei lotti privati e che non impediscono collegamenti. Certamente però, chi ha bisogno di ricollocare le macerie deve avere un sito dove poterlo fare. Questo stop di tre settimane sostanzialmente non aiuta, ma il fatto che ci sia stata questa risposta è importante per avere rapidamente la prospettiva di poterle ricollocare. Incontro è stata anche occasione per ricordare tutti gli altri temi: innanzitutto il personale che scade per cui è stato trovato un palliativo, una misura già prevista dalle leggi ordinarie che permette la proroga di un ulteriore anno. Ma in quell'anno, ed è quello che abbiamo chiesto a Conte, è necessario trovare misure di carattere nazionale e specifiche che permettano di stabilizzare i dipendenti che ormai da un lungo periodo lavorano all'Ufficio Ricostruzione e hanno acquisito competenze. Se non si vogliono semplificare le regole bisogna rafforzare il personale e perdere quelli che ci sono già è la prima cosa da evitare. Poi ovviamente dobbiamo incrementare con nuovi arrivi perché è evidente che, a regole invariate, solo con aumento del personale sarà possibile dare un tempo diverso all'approvazione dei progetti. Queste le parole del presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli all'indomani del colloquio del premier Conte con i presidenti delle Regioni colpite dal sisma a margine della Conferenza Stato Regioni a Palazzo Chigi per celebrare il 50esimo anno dalla nascita delle Regioni italiane.

Frana la salita di Castel Giubileo: terra e fango bloccano gli abitanti di un palazzo

Lo smottamento ha interessato una palazzina di 4 piani. Complicato l'intervento dei soccorritori

[Redazione]

Paura a Castel Giubileo a causa di una frana che ha interessato un palazzo di quattro piani, bloccando l'accesso dell'edificio. Lo smottamento intorno alle 5:30 di giovedì 16 gennaio sulla Salita di Castel Giubileo a Roma nord. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con due Squadre (6/A e 10/A), i nuclei specialistici SAF e USAR e Autoscala, i carabinieri, la polizia, la protezione civile, i vigili urbani ed un'ambulanza del 118. Frana salita Castel Giubileo Le operazioni di soccorso sono risultate alquanto difficoltose a causa dell'importante massa di terreno fangoso che ha franato. I soccorritori sono comunque riusciti a mettere in sicurezza gli undici occupanti che erano bloccati all'interno dei loro appartamenti. Lo smottamento ha inoltre comportato una perdita d'acqua, richiedendo l'intervento della squadra di Acea Acqua. A parte la paura nessuno è rimasto ferito. In attesa di successive verifiche sulla stabilità della palazzina e dell'area interessata dallo smottamento, l'immobile che si trova al civico 159 di salita Castel Giubileo è stato dichiarato inagibile.

Frana salita di Castel Giubileo, Raggi: "Attivato protocollo hotel solidali per i residenti"

[Redazione]

Hotel solidali per le persone rimaste fuori casa e senza una sistemazione. Lo ha annunciato la Sindaca Raggi arrivata a Castel Giubileo dove stamattina ha franato un costone danneggiando una palazzina di quattro piani. "I vigili del fuoco e la protezione civile stanno svolgendo gli accertamenti. In questo momento è prematuro dare una descrizione, se non che questa mattina presto c'è stato lo smottamento della parte di un costone con il danneggiamento di alcune abitazioni". Il costone è crollato poco dopo le 5:30 di giovedì 16 gennaio sulla salita di Castel Giubileo, a Roma nord. Qui, presumibilmente a causa della rottura di una conduttura idrica, parte di una collina è franata su una palazzina con fango e detriti che, oltre ad aver danneggiato l'immobile, hanno bloccato 11 persone nelle loro rispettive case. Poi l'intervento dei soccorritori che li hanno fatti uscire dai rispettivi appartamenti. Frana salita Castel Giubileo"Al momento le persone sono uscite da casa - ha spiegato ancora Raggi -, stiamo attivando il protocollo Hotel solidali per ospitare da stanotte tutte le persone che non hanno una sistemazione alternativa. In questo momento non abbiamo maggiori informazioni". La Sindaca ha poi sottolineato quando l'amministrazione pentastellata stia facendo sulla questione del rischio idrogeologico: "Stiamo investendo molto sulla tutela e sugli interventi per preservare la nostra città dal rischio idrogeologico. Ricordiamo tutti gli interventi che stiamo facendo ai "Villini" in Municipio per consolidare le cave sotterranee. Tutti interventi nei quali si è investito poco nel passato non solo a Roma Capitale, come ai Colli della Farnesina". "Purtroppo in Italia il tema del rischio idrogeologico è stato un po' sottovalutato negli anni scorsi. Mi sembra ci sia una inversione di tendenza. In questo momento ci stiamo focalizzando su questa situazione per cercare di creare il minor disagio alle persone e mettere in sicurezza l'area". "Ci sono una serie di cavità a Roma che sono state mappate - ha concluso Virginia Raggi - ci sono colli e colline sui quali c'è la progettazione d'intervento di consolidamento. I nostri Dipartimenti hanno un quadro abbastanza chiaro e definito. Si sta intervenendo e progressivamente recuperemo tanti anni di mancati interventi". Prima della Sindaca sul posto si è recato anche il presidente del III Municipio Montescarlo Giovanni Caudò: "Una frana, questa mattina alle ore 5,40, ha occluso l'apertura di alcune abitazioni nella salita del Castel Giubileo. Sei alloggi sono stati dichiarati inagibili (uno dei quali disabitato), 11 persone sono state evacuate, 7 devono essere alloggiate in abitazioni alternative. Per loro, il servizio assistenza alloggi ha già individuato una soluzione. Nessuno è rimasto ferito". La frana di parte del costone è stata probabilmente innescata da una perdita di acqua Acea ha precisato Caudò - che ha dilavato il costone durante la notte. Le abitazioni collocate in una zona a rischio frana sono ora interdette e sottoposte a vigilanza anti sciacallaggio. Un grazie alle forze dell'ordine, alla protezione civile e alla polizia locale del gruppo Nomentano III per il lavoro comune svolto e per avere prontamente operato e rassicurato gli abitanti". Copyright 2020 Citynews

Attività formativa sui terremoti alla scuola elementare di Gemmano

[Redazione]

L'Unità Divulgazione Antisismica del Gruppo Intercomunale Volontari - Unione della Valconca nel 2020 si pone l'obiettivo di promuovere informazione verso i piccoli cittadini dei Comuni allo scopo di far loro apprendere - attraverso tecniche facilmente applicabili nell'ambito domestico, negli spazi di gioco, in vacanza in altre località Italia e del Mondo - le buone pratiche di comportamento in caso di eventi sismici (terremoti). Il primo appuntamento dedicato all'attività formativa vedrà coinvolti i bambini della Scuola Primaria di Gemmano. In questa giornata - spiega Elena Castiello, Coordinatore Volontariato Protezione Civile dell'Unione Valconca - i piccoli studenti potranno fare proprie, tramite animazioni e giochi, le principali nozioni su come comportarsi - in sicurezza e senza paura - nei casi di terremoto. Conosceranno inoltre come viene attivata la Catena di Comando nel momento in cui scatta emergenza e chi può intervenire in aiuto. Il 1 febbraio i bambini della Scuola Primaria De Amicis di Gemmano, avranno la possibilità di visitare la sede C.O.I. (Gruppo Operativo Intercomunale) di Protezione Civile e la sede della Polizia Locale dell'Unione Valconca a Morciano di Romagna. Nelle prossime settimane l'attività del Gruppo Volontari si sposterà all'interno delle Scuole Medie.

Frana a Castel Giubileo: salvate 11 persone - Cinque Quotidiano*[Redazione]*

Un palazzo di quattro piani è stato evacuato a Roma in seguito ad uno smottamento che ha interessato Salita di Castel Giubileo. allarme è scattato all'alba. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno soccorso gli inquilini rimasti bloccati all'interno dell'edificio a causa del fango che aveva sbarrato le vie di fuga. Undici persone sono state tratte in salvo. Nessuno è rimasto ferito. immobile è stato dichiarato inagibile. Sarebbe stato causato da una perdita di acqua lo smottamento di terreno da una collina antistante la palazzina di via Castel Giubileo 159, nella Capitale. Sul posto, oltre a vigili del fuoco e polizia di stato, anche gli agenti del Gruppo Nomentano della polizia locale di Roma Capitale che stanno aiutando le persone che necessitano di assistenza alloggiativa a seguito dello sgombero disposto dai pompieri. Si tratta di 4 appartamenti al momento non agibili con 11 occupanti. Fino ad ora 7 di loro hanno manifestato necessità di alloggio alternativo: per questi gli agenti del Nae della polizia locale, insieme agli operatori della Sala Operativa Sociale, si stanno adoperando per le procedure di assistenza. Sul posto anche uomini della protezione civile e tecnici di Acea.

Varato il Piano di Sicurezza per il Carnevale di Viareggio

[Redazione]

LUCCA Gira già a pieno ritmo la macchina organizzativa del carnevale di Viareggio ed è entrata nel vivo anche la pianificazione della sicurezza dei corsi mascherati che si svolgeranno dal primo al 25 febbraio 2020. Sarà affinata l'efficacia di misure già rodute, arricchite di anno in anno con dispositivi che hanno recepito le recenti linee guida del ministero dell'Interno sulle pubbliche manifestazioni. Al centro dell'esame del comitato per ordine e la sicurezza pubblica, convocato dal prefetto Francesco Esposito, sono stati portati tutti i dispositivi per garantire la sicurezza dell'evento: afflusso e deflusso dei numerosi spettatori previsti, il percorso dei carri allegorici e l'accessibilità, il piano sanitario e quello di evacuazione, i servizi di vigilanza e quelli di ordine pubblico, allestimento delle tribune e quello dei punti di ristoro e degli esercizi di vendita ambulante. L'organizzazione dell'evento è stata illustrata nel dettaglio dal delegato alla sicurezza ing. Paolo Polvani intervenuto all'incontro unitamente al Vice Presidente Marco Szorenyi e al Sindaco di Viareggio Giorgio del Ghingaro, oltre ai vertici delle Forze dell'Ordine e dei Vigili del Fuoco. La Fondazione è impegnata da tempo a garantire un costante miglioramento dei livelli di sicurezza di tutte le fasi che interessano la preparazione, dall'allestimento dei carri all'organizzazione della sfilata. Un programma avviato da mesi che si avvale di una struttura organizzativa articolata ed efficiente, come ha avuto modo di constatare il Prefetto quando venerdì si è recato in visita alla Cittadella del Carnevale, dove è stato accolto dalla Presidente Mariolina Marcucci. 80.000 sono le persone attese, visto anche il successo della scorsa edizione, che ha indotto l'organizzazione a rivedere la pianificazione in vista del potenziale incremento dei visitatori. Duecento, tra vigilanti privati e volontari, le unità messe a disposizione dagli organizzatori. I primi saranno impegnati nei controlli ai varchi di accesso, con compiti di filtraggio e prefiltraggio, mentre i secondi, tra i quali figurano anche appartenenti all'Associazione dell'Arma dei Carabinieri, saranno dislocati lungo il circuito; con un piano di impiego che farà registrare un incremento complessivo di 60 addetti rispetto alla scorsa edizione. Risorse che si aggiungono alle forze di polizia alle quali saranno affidati compiti specifici di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. Per l'occasione il Prefetto richiederà al Ministero dell'Interno rinforzi straordinari, sulla base delle esigenze che emergeranno in sede di pianificazione dei servizi di vigilanza e di controllo. La vigilanza in mare sarà assicurata dal Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza, che metterà a disposizione una motovedetta mentre la Capitaneria di Porto adatterà l'ordinanza di rispetto dello specchio d'acqua antistante ed il controllo dell'area portuale, presidiata dal personale dipendente. Nel corso della riunione è stato approfondito l'esame del piano di evacuazione, da attivare in caso di necessità, a partire dalla verifica delle vie di esodo, che saranno indicate su pali dell'illuminazione appositamente numerati e adeguatamente presidiate fino ai sistemi di monitoraggio delle presenze e di allerta in caso di necessità. La manifestazione sarà attentamente monitorata dal Centro Operativo Comunale, che opererà all'interno dell'area e sarà collegato con il sistema di videosorveglianza dotato di 8 telecamere poste lungo il circuito. Al COC parteciperanno oltre ai responsabili della Fondazione e della protezione civile comunale, i rappresentanti delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e del 118. È stato predisposto anche il piano sanitario, approvato dalla ASL, che prevede l'attivazione di un punto medico avanzato in Via Giotto, per i primi soccorsi e diverse ambulanze disseminate lungo il circuito. I vigili del fuoco, con 35 unità, vigileranno sulla tutela della pubblica incolumità degli spettatori svolgendo, tra l'altro, servizi di prevenzione incendi. Il piano di viabilità, curato con grande attenzione dall'amministrazione comunale, prevede individuazione di idonee aree di sosta dislocate in vari punti della città e di dispositivi di traffico sui quali vigilerà la Polizia municipale di Viareggio. All'interno dell'area destinata alla sfilata dei carri allegorici potranno avere accesso soltanto venditori autorizzati che adopereranno strutture ed impianti già predisposti dalla Fondazione, senza utilizzo di bombole GPL e materiali infiammabili, per garantire maggiore sicurezza. Tra gli obiettivi anche la prevenzione del fenomeno dell'abusivismo commerciale, sul quale si concentreranno gli uomini della Polizia

municipale edella Guardia di Finanza con controlli che partiranno già nei giorni precedentiile sfilate. Il Sindaco di Viareggio adotterà ordinanze per vietare la vendita disuperalcolici euso di contenitori di vetro, di lattine e di bombolettespray, per tutta la durata della manifestazione. Al termine della riunione il Prefetto ha demandato ulteriori verifiche allaCommissione Provinciale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo, coordinata dal Viceprefetto Vicario Paola Cassone, anche con riguardo allanuova tribuna lato mare realizzata al posto del palco. I profili operativi, relativi ai servizi di ordine pubblico, saranno approfonditi in successivitavoli tecnici in Questura. Anche se è carnevale con la sicurezza non si scherza: per divertirsi bisognadavvero essere sicuri soprattutto quando si partecipa a un evento con decine dimigliaia di spettatori ha dichiarato il Prefetto, aggiungendo cheimpegnodi ogni singola componente servirà a far sì che tutti gli appassionati possanovivere una vera e propria giornata di festa. La redazioneLa redazionePROFILO

Nuova scossa di terremoto a Ravenna

[Redazione]

[rilevazione-terremoto]Rilevazione terremoto (foto da repertorio)Epicentro Fornace Zarattini La terra ha tremato ancora Alcuni l'hanno sentita, altri no, ma a Ravenna la terra ha tremato ancora. Questa volta l'intensità è minore: dai primi calcoli di Imgv (Centro nazionale terremoti) questa mattina alle 8:15, con epicentro a 5 Km da Ravenna (FornaceZarattini) la scossa di terremoto che ha colpito la zona è stata di magnitudo 2.2 La profondità è di 21 km. Segui le tappe della vicenda: 15 gennaio 2019 <http://www.ravenna24ore.it/news/ravenna/0084108-forte-scossa-terremoto-ravenna-epicentro-lido-di-dante> 15 gennaio 2019 <http://www.ravenna24ore.it/news/breaking-news/0084110-terremoto-ravenna-oggi-martedi-15-gennaio-scuole-chiuse> 15 gennaio 2019 <http://www.ravenna24ore.it/news/ravenna/0084111-come-comportarsi-caso-terremoto> 15 gennaio 2019 <http://www.ravenna24ore.it/news/ravenna/0084112-terremoto-video-del-messaggio-ai-cittadini-del-sindaco-michele-de-pascale> 15 gennaio 2019 <http://www.ravenna24ore.it/news/ravenna/0084116-terremoto-ravenna-succedera-ancora> 15 gennaio 2019 <http://www.ravenna24ore.it/news/ravenna/0084118-terremoto-concluso-vertice-prefettura-capo-della-protezione-civile> 15 gennaio 2019 <http://www.ravenna24ore.it/news/ravenna/0084119-verificare-se-terremoto-e-legato-estrazioni-piattaforma-angela-angelina> 15 gennaio 2019 <http://www.ravenna24ore.it/news/ravenna/0084120-dopo-terremoto-classense-rimane-aperta-ma-possibili-limitazioni> 15 gennaio 2019 <http://www.ravenna24ore.it/news/ravenna/0084121-terremoto-mercoledi-16-scuole-aperte> Tag: terremoto

CASTEL GIUBILEO CASTEL GIUBILEO Tragedia sfiorata all'alba in una palazzina. L'edificio dichiarato inagibile. Gli inquilini trasferiti in una struttura alberghiera

Frana la collina Valanga di fango entra nelle case = Svegliati dalla frana in casa

Invase stanze e scale di un edificio. Undici persone intrappolate e fatte uscire dai soccorritori

[Redazione]

CASTEL GIUBILEO Frana la collina Valanga di fango entra nelle case Tragedia sfiorata. Sgomberato un palazzo Undici inquilini trasferiti in albergo All'inizio pensavamo fosse un terremoto Tragedia sfiorata all'alba di ieri a Castel Giubileo. Una frana si è abbattuta su una palazzina, sfondando le finestre. La valanga è infatti entrata dentro casa degli inquilini, che sono rimasti incastrati per ore prima che i soccorsi riuscissero a liberarli. I cittadini: All'inizio pensavamo fosse un terremoto. Sul posto vigili del fuoco, polizia, carabinieri e Protezione civile. Poi è giunto sul posto anche il sindaco Virginia Raggi. Le famiglie sono state trasferite in una struttura alberghiera. Mariani a pagina 15 CASTEL GIUBILEO Tragedia sfiorata all'albauna palazzina. L'edificio dichiarato inagibile. Gli inquilini trasferiti in una struttura alberghier Svegliati dalla frana in casa Invase stanze e scale di un edificio. Undici persone intrappolate e fatte uscire dai soccorriti FRANCESCAMARIANI Paura a Castel Giubileo, dove ieri all'alba una frana ha intrappolato 11 persone in una palazzina. È successo poco prima delle 6 del mattino, quando gli inquilini del condominio di quattro piani ancora dormivano: hanno sentito un boato, lo smottamento ha distrutto parte delle mura perimetrali e una massa di fango e alberi si è abbattuta sulla parete di ingresso. I condomini in un primo momento hanno pensato a un terremoto, alcuni si sono ritrovati fango e rami in casa. Fuori era buio, l'uscita era bloccata e solo dopo due ore di lavoro i vigili del fuoco, intervenuti sul posto sono riusciti ad aprire un varco per permettere l'uscita dal palazzo. Nessuno è rimasto ferito, ma quando si sono ritrovatisalvo, fuori dalle case, dal terrore sono passati allo sconforto: gravissimi i danni sullo stabile al civico 159Salita di Castel Giubileo che è stato evacuato. Le squadre dei vigili del fuoco del Comando provinciale, dopo aver liberato le persone rimaste intrappolate, hanno continuato a lavorare senza sosta. Sul posto anche i nuclei specialistici Saf e Usar con un'autoscala. Una frana imponente, hanno detto i soccorritori, 6 Mattina Era ancora buio quando un pezzo di collina è scivolata contro l'edificio in via Salita di Castel Giubileo 159 che è letteralmente entrataalcuni appartamenti dello stabile. L'enorme quantità di fango caduta sul palazzo, e l'assenza di piogge recenti, potrebbe far pensare a un problema scatenato da infiltrazioni di acqua ma le verifiche sono ancora in corso, con tecnici Acea e geologi impegnati a capire le cause del disastro. In mattinata il sindaco Virginia Raggi si è recato sul posto e ha assicurato assistenza agli sfollati che sono stati sistemati dal Campidoglio presso una struttura alberghiera. Prosegue il lavoro dei vigili del fuoco cui si unisce quello della polizia locale, e di polizia e carabinieri impegnati 24 ore su 24 in controlli antisclacallaggio. Dei rilevatori laser per monitorare la stabilità del costone sovrastante le abitazioni. È quanto è stato deciso dopo il sopralluogo effettuato dai geologi della Protezione Civile di Roma Capitale, ha detto Giovanni Caudo, presidente del III Municipio parlando della frana che si è verificata ieri mattina a Castel Giubileo. La sindaca Virginia Raggi - aggiunge Caudo - ha fatto un sopralluogo, incontrando le famiglie sfollate e rassicurandole sull'impegno di una soluzione alloggiativa il più prossima possibile alle loro case dichiarate inagibili. Perché ciò avvenga è importante rimuovere i detriti e mettere in sicurezza il costone. A tal proposito, è fondamentale accertare la proprietà del terreno e dell'edificio che sovrasta le abitazioni da cui è scivolato il fango e che dovrebbe essere di proprietà dell'Inps. In relazione alla frana verifi- catasi ieri mattina in via Castel Giubileo 159, Acea Ato 2 precisa di essersi recata immediatamente sul posto a seguito delle segnalazioni pervenute. Sono in corso tutte le verifiche del caso, quindi non è ancora possibile determinare le cause e le dinamiche dell'accaduto. In ogni caso Acea Ato 2 ha sottolineato che non risultano segnalazioni di guasti e perdite in loco precedenti a quelle pervenuti relative alla frana e che, comunque, l'area interessata dallo smottamento ricade in proprietà privata. Acea Ato 2 comunque sin da ieri mattina si è messa a disposizione della Protezione civile per tutte le opere di messa in sicurezza garantendo il proprio supporto, ancora in corso, anche nelle rilevazioni plano

altimetriche del versante mediante droni, come richiesto dalla stessa Protezione civile. cittadini All'inizio abbiamo pensato che si trattasse di un terremoto Poi il boato e tanta paura -tit_org- Frana la collina Valanga di fango entra nelle case - Svegliati dalla frana in casa

Respiriamo aria avvelenata, smog Pm10 nel 2020 superata sempre soglia

Respiriamo aria avvelenata, smog Pm10 nel 2020 superata sempre soglia Legambiente: Green New Deal, le emergenze per l'Umbria

[Redazione]

ph nuovaperiferia.it Respiriamo un'aria avvelenata, servono azioni concrete a favore dell'ambiente da parte della politica. A dirlo all'Agenzia nazionale di stampa associata dell'Umbria è Sauro Presenzini, presidente del Wwf Perugia, riferendosi all'alta concentrazione di polveri sottili le cosiddette Pm10 che continuano ad attanagliare l'Umbria e in particolare la Conca ternana, Città di Castello, Foligno e le zone di Ponte San Giovanni e Fontivegge a Perugia. Complice alta pressione che da giorni si è posizionata sul cuore verde d'Italia, portando cielo sereno e assenza di vento, la concentrazione di polveri, dall'inizio dell'anno, ha praticamente sempre superato la soglia limite dei 50 ng. Da parte dei sindaci ha aggiunto Presenzini occorre un cambio di paradigma a cominciare dal vietare l'uso delle auto all'interno delle città e incentivando, dopo averlo migliorato di molto, il trasporto pubblico. Le giornate senza auto così come vengono fatte servono a poco se non ad essere una provocazione. L'esponente Wwf si dice pronto a collaborare con le istituzioni per trovare delle soluzioni che migliorino la qualità dell'ambiente, ma alla fine è sempre la politica a dover fare una sintesi di ciò che può emergere da confronti e tavoli tecnici. E se non si prende le sue responsabilità a poco servono i pareri degli esperti e delle associazioni ambientaliste, ha detto ancora Presenzini. Che ha anche ricordato come le polveri sottili siano, in maniera subdola, delle portatrici di morte e questo lo dicono anche i più alti studi scientifici. La centralina Arpa di Le Grazie a Terni ha registrato 14 sforamenti su 15 giorni di rilevazione. A Città di Castello sono stati 13 i superamenti e 11 nella città della Quintana. In alcune occasioni i valori hanno superato anche i 100 ng e come è stato spiegato dagli esperti dell'Arpa, il combinato meteo e accensione di caminetti e riscaldamento fa impennare la concentrazione di Pm10. Il tutto, ovviamente, aggravato dalle emissioni industriali e dagli scarichi dei veicoli. Nella giornata di sabato, stando alle previsioni meteo del Centro funzionale della protezione civile, sull'Umbria è attesa una perturbazione che dovrebbe portare piogge e nevicate in Appennino sopra i mille metri di quota e questo dovrebbe consentire la dispersione delle polveri. Legambiente: Green New Deal, le emergenze per l'Umbria Green New Deal: Legambiente presenta il dossier Opere Prioritarie ed Emergenze nazionali con un focus regionale sulle situazioni da risolvere. Ricostruzione post terremoto, raddoppio e ammodernamento della Orte Falconara, potenziamento della FCU, oltre alla bonifica del SIN Terni Papigno. Legambiente rende noto che l'Unione Europea ha stanziato fondi importanti per opere di pubblica utilità. L'associazione ambientalista vuole dare il proprio contributo al Governo e al dibattito pubblico per aumentare la qualità della vita, recuperare ritardi nelle infrastrutture, produrre un salto di qualità nella modernità. Sono 170 le opere pubbliche, 11 le emergenze nazionali e 5 quelle regionali segnalate da Legambiente. L'associazione ambientalista ha realizzato un elenco dettagliato, suddiviso per regione e per tipologia di intervento, messa in sicurezza, bonifica, trasporti, infrastrutture, di opere grandi, medie o piccole che consentirebbero agli Italiani di vivere meglio. I criteri sono quelli dell'utilità per i cittadini e i territori, miglioramento della sicurezza sismica, idrogeologica e sanitaria, dell'innovazione del sistema di mobilità, di un minore consumo delle risorse naturali, della transizione energetica. Tra le emergenze nazionali che riguardano l'Umbria, Legambiente individua i ritardi della ricostruzione dei territori del Centro Italia colpiti dagli eventi sismici del 2016-2017. A distanza di oltre tre anni dal sisma si continua a prorogare lo stato di emergenza, la macchina della ricostruzione cammina troppo lentamente, procede a singhiozzi e, soprattutto, è ancora troppa confusione nonostante si siano succeduti quattro governi di colori diversi e prodotto numerosi e spesso contraddittori interventi normativi. Non è ancora una base chiara e solida, fatta di volontà politica, di norme chiare, di certezza di finanziamenti, di collaborazione istituzionale, di visione sullo sviluppo futuro di quelle aree appenniniche. Nel frattempo quei territori continuano a spopolarsi. Le opere pubbliche necessarie per l'Umbria secondo Legambiente sono tutte nell'ambito dei trasporti ferroviari. Il dossier

pone attenzione al Raddoppio della tratta ferroviaria Spoleto-Terni, al Raddoppio ferroviario Foligno-Fabriano e più in generale al mancato raddoppio del collegamento ferroviario Orte-Falconara che non è più tra gli obiettivi di Rete Ferroviaria Italiana, è scritto nell'edizione di settembre del Piano Commerciale progettato da qui al 2023. Una scelta che crea non pochi problemi non solo per le Marche e Umbria ma per tutto il traffico merci e passeggeri del centro Italia e del Nord-Est. L'altra opera urgente per Umbria è il ripristino della rete ex Ferrovia Centrale Umbria (FCU). Mentre nella parte nord dell'infrastruttura che collega Città di Castello (PG) con Ponte San Giovanni i lavori di ristrutturazione si sono conclusi, la tratta di circa 75 km Terni-Ponte San Giovanni è ancora ferma. La Regione ha chiesto a Rfi di avviare i lavori entro il 2019 per concluderli nel dicembre 2020, in ritardo di almeno 3 anni. Emergenza nazionale anche la bonifica dei 41 Siti di Interesse Nazionale (SIN), per cui le procedure di bonifica sono a carico del Ministero dell'Ambiente, tra questi quello di Terni-Papigno. Sono trascorsi quasi 20 anni dalla perimetrazione dell'area per il ripristino ambientale senza passi rilevati. Vista la crisi climatica e i limiti di bilancio è necessario scegliere le priorità, e cambiare metodo perché finora si è agito sugli effetti senza prendere di petto le cause. Gli interventi che mettiamo in evidenza per Umbria sono coerenti con la lotta ai cambiamenti climatici dichiara Maurizio Zara, presidente di Legambiente Umbria consentirebbero di migliorare la qualità della vita dei cittadini umbri, di recuperare ritardi nelle infrastrutture regionali, di produrre un salto di qualità nella modernità per la nostra regione e per le aree interne e montane. Interventi che dovrebbero essere la priorità per Amministrazione regionale e le amministrazioni locali. Mi piace: Mi piace Caricamento...

[Marche] CERISCIOLI: "NUOVA PROROGA PER IL SITI DELLE MACERIE. A CONTE ABBIAMO CHIESTO ANCHE LA STABILIZZAZIONE E IL RAFFORZAMENTO DEI DIPENDENTI DELL'UFFICIO RICOSTRUZIONE"

[Redazione]

Nonostante fosse più volte stata segnalata dalle Regioni la necessità di rinnovare la scadenza per i siti temporanei di deposito delle macerie, questa scadenza non è stata prorogata. Impegno del premier Conte ieri è stato invece di prorogarla attraverso il decreto Milleproroghe. Quindi da febbraio dovremmo poter comunicare una nuova scadenza e poter utilizzare i siti, gli unici, che possono ricevere le macerie. Il tema delle macerie comunque, non è più quello che blocca la Ricostruzione perché parliamo per lo più di macerie che si trovano nei lotti privati e che non impediscono collegamenti. Certamente però, chi ha bisogno di ricollocare le macerie deve avere un sito dove poterlo fare. Questo stop di tre settimane sostanzialmente non aiuta, ma il fatto che ci sia stata questa risposta è importante per avere rapidamente la prospettiva di poterle ricollocare. Incontro è stata anche occasione per ricordare tutti gli altri temi: innanzitutto il personale che scade per cui è stato trovato un palliativo, una misura già prevista dalle leggi ordinarie che permette la proroga di un ulteriore anno. Ma in quell'anno, ed è quello che abbiamo chiesto a Conte, è necessario trovare misure di carattere nazionale e specifiche che permettano di stabilizzare i dipendenti che ormai da un lungo periodo lavorano all'Ufficio Ricostruzione e hanno acquisito competenze. Se non si vogliono semplificare le regole bisogna rafforzare il personale e perdere quelli che ci sono già è la prima cosa da evitare. Poi ovviamente dobbiamo incrementare con nuovi arrivi perché è evidente che, a regole invariate, solo con aumento del personale sarà possibile dare un tempo diverso all'approvazione dei progetti. Queste le parole del presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli all'indomani del colloquio del premier Conte con i presidenti delle Regioni colpite dal sisma a margine della Conferenza Stato - Regioni a Palazzo Chigi per celebrare il 50° anno dalla nascita delle Regioni italiane.

v Tweet
Email

[Abruzzo] Ricostruzione: Marsilio incontra il Premier Conte a Palazzo Chigi

[Redazione]

(REGIONEFLASH) Roma 15 gen. - Oggi pomeriggio a Roma, a margine della Conferenza delle Regioni, il Presidente Giuseppe Conte ha chiesto un incontro con i presidenti delle Regione Abruzzo, Umbria, Marche e Lazio (quest'ultima rappresentata dal vice Presidente), per parlare di ricostruzione. Per quanto riguarda la nomina del commissario straordinario per il terremoto, il premier Conte ha affermato di avere ancora bisogno di un confronto in maggioranza per poter prendere una decisione. I Presidenti hanno sottolineato che il commissario deve essere dotato di maggiori poteri, altrimenti è difficile che possa fare qualcosa di diverso dai suoi predecessori. È stata occasione - ha sottolineato il presidente Marsilio - per ribadire le reali necessità dei territori che non sono state prese in considerazione dal decreto sisma: ricostruzione pubblica, lievi difformità fuori cratere, e soprattutto la questione relativa al personale. Ho detto al presidente Conte che queste richieste non sono esclusive della Regione Abruzzo ma sono condivise anche dei presidenti degli altri territori colpiti dal terremoto del 2016. È necessario un salto di qualità che non è stato neanche con l'ultimo decreto. Nel corso dell'incontro è stata affrontata anche la questione relativa allo smaltimento delle macerie: in questo caso il premier Conte ha garantito che la questione verrà affrontata e risolta attraverso il milleproroghe. Perennesima volta - ha concluso il presidente Marsilio - ho invitato il Presidente del Consiglio ad avere il coraggio e il buon senso di ascoltare le Regioni e i territori che vivono questa tragedia sulla loro pelle, le quali hanno tutte, nonostante i diversi schieramenti politici di chi le rappresenta, le stesse idee e le stesse proposte da sostenere. Proposte che sono state in gran parte respinte nell'ultimo passaggio parlamentare. [Tweet](#) [Email](#)

Terremoto: vertice Conte-Regioni sulla ricostruzione

[Redazione]

n. 3757 - giovedì 16 gennaio 2020 Sommario - Proroga termini: le richieste relative alla conversione in legge del Decreto - Turismo: Enit presenta Piano 2020 - Protezione civile: sancita l'intesa in Conferenza Unificata sul Decreto che riscrive il Codice - Icardi: Patto salute, entro gennaio avviare tavoli di lavoro - - I Report delle Conferenza Stato-Regioni e Unificata del 15 gennaio Tweet WhatsApp Documento della Conferenza delle Regioni del 15 gennaio +T -T Proroga termini: le richieste relative alla conversione in legge del Decreto(Regioni.it3757 - 16/01/2020) Si è tenuta il 15 gennaioun'audizione parlamentare (di fronte alle Commissioni riunite I e Vdella Camera dei Deputati) di una delegazione della Conferenzadelle Regioni e delle Province autonome in cui Davide CarloCaparini (assessore al bilancio della Regione Lombardia ecoordinatore della Commissione Affari Finanziari della Conferenzadelle Regioni) ha illustrato "posizionein merito al Disegno di Legge di conversione in legge delDecreto-Legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioniurgenti in materia di proroga di termini legislativi, diorganizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché diinnovazione tecnologica" (vedi anche Regioni.it n. 3756).Iltesto del documento è stato lasciato agli atti dell'audizione ed è stato anche inviato dal PresidenteStefano Bonaccini ad EmanuelaCorda, Presidente della Commissione Parlamentare per lequestioni regionali.Siriporta di seguito il link al documento integrale, il testo... Leggi tutto +T -T Turismo: Enit presenta Piano 2020(Regioni.it3757 - 16/01/2020) Turismo: è quasi il 13% del Pil,secondo le stime di Bancaltalia, e secondo i dati diEurostat con 4,2 milioni di occupati siamo leader in Europa peroccupati nel settore. 360 milioni le notti trascorse in Italia daituristi stranieri fino ad ottobre 2019 (+4,4%) per una spesa dicirca 40 miliardi in aumento del 6,6%. Lo rende noto l'UfficioStudi Enit in occasione della presentazione del piano del turismoitaliano per il 2020.Ascegliere l'Italia sono stati soprattutto turisti provenienti daGermania, Austria e Svizzera, che rappresentano circa il 25% deituristi internazionali in arrivo. Continuano a Crescere anche ivisitatori americani e russi, canadesi e cinesi.Inoltre il brand Italia ha attratto ben 3milioni di partecipanti ad eventi organizzati e sponsorizzati nelmondo del lusso.Ilpiano 2020 di Enit-Agenzia Nazionale del Turismo proponel Italia della sostenibilità, a misura dei nuovimercati e dei nuovi segmenti.... Leggi tutto +T -T Protezione civile: sancita l'intesa in Conferenza Unificata sul Decreto che riscrive il Codice(Regioni.it3757 - 16/01/2020) La Conferenza Unificata del 15 gennaio hasancito l'intesa sullo schema di decreto legislativo che riscriveil Codice della protezione civile nazionale.Il testo era stato esaminato il 14gennaio dalla Commissione speciale di Protezione civile dellaConferenza delle Regioni e delle Province autonome (nella qualesono rappresentati i referenti politici e tecnici dei dipartimentiregionali di Protezione civile) che aveva valutato positivamenteil testo nel corso della riunione in videoconferenzaconvocata dal Dipartimento della Protezione civile del Trentino, alquale è affidato il coordinamento delle strutture regionali,e coordinata dal presidente della Provincia autonoma di TrentoMaurizio Fugatti. Il testorecante disposizioni integrative e correttive del decretolegislativo 2 gennaio 2018 n. 1 di approvazione del Codice,è frutto di una importante e complicata mediazione - allaquale hanno partecipato anche Anci e Upi, conclusasi con... Leggi tutto +T -T Icardi: Patto salute, entro gennaio avviare tavoli di lavoro Intervista rilasciata dal Coordinatore della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni a "Quotidiano Sanità"(Regioni.it3757 - 16/01/2020) Luigi Genesio Icardi, Assessedella Regione Piemonte e coordinatore della Commissione Salutedella Conferenza delle Regioni si è soffermato inun'intervistaad ampio raggio (rilasaciata a Quotidiano Sanità) sul programma di lavoro che per il 2020 impegnerà gli Assessoriregionali. "Il nostro obiettivo, come concordato peraltro anche conil ministero, è quello avviare entro il mese di gennaio deitavoli di lavoro, selezionando le competenze specifiche, pertradurre in norme quanto enunciato nel Patto. E una volta messenero su bianco - ha spiegato Icardi - occorrerà avviare gliiter di approvazione previsti. Tra le prime cose da fare quella dimettere in pratica le indicazioni della scheda 3, quella sulpersonale. Con il ministro Speranza abbiamo concordato dipresentare degli emendamenti al

milleproroghe proprio per trasformare gli intenti del Patto in un provvedimento normativo", partendo dalla "deroga a poter... Leggi tutto +T -T La Presidente della Regione Umbria con il Ministro per gli Affari Regionali Le dichiarazioni di Tesei, Marsilio e Ceriscioli (Regioni.it3757 - 16/01/2020) Il 15 gennaio, subito dopo la Conferenza Stato-Regioni che in occasione dei 50 anni delle Regioni a Statuto ordinario ha visto la partecipazione e l'intervento del Presidente del Consiglio,, le Regioni colpite dal terremoto - ha detto Donatella Tesei, Presidente della Regione Umbria - hanno avuto "una seduta a latere con il premier Conte per parlare di come ripartire: siamo bloccati, non era stato approntato un provvedimento di proroga per lo smaltimento delle macerie. Ci ha dato buone assicurazioni e che per quanto riguarda il commissario ci farà sapere. Il decreto terremoto manca di alcune cose - ha proseguito Tesei - il mio intervento stasera era rivolto a questo: ho sollevato un problema che va risolto, bisogna correre perché se non riavviamo la ricostruzione rischiamo di far spopolare questi luoghi, un danno che non ci possiamo permettere. Il presidente Conte è stato molto disponibile". Sulla ricostruzione post-sisma "è... Leggi tutto +T -T I Report della Conferenza Stato-Regioni e Unificata del 15 gennaio (Regioni.it3757 - 16/01/2020) Sono stati pubblicati i report della Conferenza Stato Regioni - ordinaria e in sessione europea - e della Conferenza Unificata del 15 gennaio 2020. La Conferenza Stato-Regioni, presieduta dal Ministro per gli Af

fari Regionali e le Autonomie, Francesco Boccia, ha esaminato i seguenti punti all'ordine del giorno con gli esiti indicati: 1. Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025. SANCITA INTESA 2. Designazione, ai sensi dell'articolo 48, comma 4, lettera b) del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 24 novembre 2003, n. 326, di un rappresentante della Conferenza Stato - Regioni in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Italiana... Leggi tutto Il periodico telematico a carattere informativo plurisettimanale Regioni.it è curato dall'Ufficio Stampa del CINSEDO nell'ambito delle attività di comunicazione e informazione della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Proprietario ed Editore: Cinsedo - Centro Interregionale Studi e Documentazione Direttore responsabile: Stefano Mirabelli Capo redattore: Giuseppe Schifini Redazione: tel. 064888291 - fax 064881762 - email redazione@regioni.it via Parigi, 11 - 00185 - Roma Progetto grafico: Stefano Mirabelli, Giuseppe Schifini Registrazione r.s. Tribunale Roma n. 106, 17/03/03 visualizza l'archivio newsletter Conferenza Stato-Regioni Conferenza delle Regioni Conferenza Unificata

Sisma 2009, servono 49 milioni per edifici parzialmente inagibili e seconde case

Per il completamento della ricostruzione post sisma 2009 che ha interessato la Media Valle del Tevere occorrerebbero ulteriori 45milioni di euro circa

[Redazione]

Per il completamento della ricostruzione post sisma 2009 che ha interessato la Media Valle del Tevere ed in particolare il territorio marscianese occorrerebbero ulteriori, circa, 45milioni di euro necessari per intervenire sugli edifici definiti parzialmente inagibili, seppure abitazione principale o attività produttiva, e sulle seconde case, annessi ed immobili destinati ad altri usi, tipologie, queste ultime, attualmente non previste nei finanziamenti pubblici. Ma oltre a ciò, un auspicio condiviso, riguarda una forte sburocratizzazione tecnica ed amministrativa con riferimento, da parte di rappresentanti di alcuni ordini professionali, anche e soprattutto alla ricostruzione post sisma 2016. È quanto emerso dall'audizione di mercoledì in Seconda Commissione, presieduta da Valerio Mancini, da parte del sindaco di Marsciano, Francesca Mele, ma anche da altri amministratori e tecnici del suo Comune e di quello di Deruta. Al termine della riunione, lo stesso presidente Mancini, in accordo con tutti i commissari presenti, ha programmato una nuova riunione, con tutti i soggetti interessati alla questione, a metà del mese di febbraio per mettere sul tavolo proposte e suggerimenti utili ad apportare eventuali modifiche normative alla legge regionale 3/2013 (Norme per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 15 dicembre 2009) che regola la ricostruzione in questione. È stato il direttore regionale Alfiero Moretti (Governo del Territorio e Paesaggio, Protezione Civile) ad illustrare lo stato attuale della ricostruzione in oggetto che fa riferimento normativo alla apposita legge regionale 3/2013 (Norme per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 15 dicembre 2009) e che riguarda i seguenti comuni: Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Magione, Marsciano, Monte Castello di Vibio, Panicale, Perugia, Piegaro, San Venanzo e Torgiano. I numeri della ricostruzione La ricostruzione leggera ha interessato 88 edifici ed i contributi concessi ammontano ad euro 10 milioni 415mila 821. Sono state 273 le domande presentate relativamente alla ricostruzione pesante (legge regionale 3/2013 edifici con sgombero, abitazione principale o attività produttive in esercizio); risorse per 34 milioni, 185mila 139 hanno finanziato 145 interventi su 150. I cinque interventi da finanziare riguardano immobili ad uso agricolo per una spesa stimata in 1 milione 266mila 280 euro. Per la copertura totale delle spese necessita circa 1 milione di euro. Risultano totalmente da finanziare gli edifici con ordinanza di sgombero parziale, si tratta di 58 interventi per un fabbisogno stimato di euro 14 milioni 724mila 385 di cui 10 milioni 603mila 843 per abitazioni principali e 4 milioni 120mila 541 per attività in esercizio. Gli edifici privi dei requisiti per accesso al contributo (non abitazione principale o attività in esercizio) sono 256 per un fabbisogno, rispetto alle domande presentate, di euro 25 milioni 836mila. Il Pir di Spina Per quanto attiene il Pir di Spina (Comune di Marsciano), sono state costituite 4 Umi (Unità minima di intervento) per un totale di 42 edifici. Le concessioni contributive (tutte rilasciate) ammontano ad euro 7 milioni 752 mila a fronte delle risorse disponibili di euro 7 milioni 790mila 302. Su 8 dei 42 edifici sono stati conclusi i lavori. Per le opere pubbliche, ricadenti all'interno del Pir di Spina i fondi stanziati ammontano a 500mila euro. Ipotesi sisma bonus Moretti, nel suo intervento prettamente tecnico, rispondendo ad alcune domande di amministratori e tecnici rispetto al reperimento di ulteriori risorse per il finanziamento necessario per la conclusione della ricostruzione ha evidenziato la necessità di intervenire sul legislatore nazionale senza tralasciare tuttavia eventuale possibilità di prendere in considerazione il sisma bonus che andrebbe a coprire, in base alla tipologia dell'intervento, fino all'80 per cento della spesa. Sull'importanza di poter utilizzare in modo più efficace ed avanzato il Bonus sisma si è espresso, tra l'altro, anche il consigliere Fabio Paparelli (Pd) in un suo breve intervento. Il sindaco di Marsciano, Francesca Mele, ma anche il suo assessore Francesca Borzacchiello hanno rimarcato la diversità delle scelte e gli interventi di natura economico finanziaria tra il terremoto del 2009 rispetto alle modalità che hanno caratterizzato la gestione del sisma del 1997 e quello del 2016. Per il Sindaco è un aspetto su cui

misurarsi ancora oggi a distanza di dieci anni. Ci sono situazioni in cui famiglie vivono in edifici, di fatto, non sicuri in quanto dichiarati parzialmente inagibili. Le seconde case rappresentano una realtà importante all'interno dei borghi rurali, ne garantiscono in larga parte la vita sia da un punto di vista sociale che turistico. Per questo chiediamo alla Regione un'interlocuzione forte con lo Stato centrale per prevedere nuove risorse, frutto di terremoti precedenti, o attraverso risorse aggiuntive. Nel corso dell'incontro sono intervenuti: Maria Luisa Guerrini (presidente Ordine Architetti-Perugia), Augusto Tomassini (collegio Geometri-Perugia), Lorenzo Cioni (Comune di Deruta-Tecnico), Ruggero Zaganelli (Comitato terremotati Spina). A margine della riunione, il presidente Mancini ha tenuto a sottolineare un enorme lavoro comunque messo in campo per questa ricostruzione che ha prodotto ottimi risultati. Mi piace ricordare ha aggiunto che tutte le imprese che hanno lavorato nei cantieri sono state essenzialmente ombre, ultimando i lavori con la totale inesistenza di contenziosi tra i vari soggetti chiamati ad operare. Oggi vogliamo rileggere attentamente la legge 3/2013 con la volontà di portare a conclusione tutti gli interventi necessari per il completamento della ricostruzione. Servono ulteriori 45 milioni di euro e seppure è una cifra che ci preoccupa, rispetto al suo reperimento, è comunque un'azione che unitariamente dobbiamo mettere in campo per cercare di dare una risposta definitiva ai cittadini interessati dalla questione. Ci sono proposte giunte dai Sindaci e dagli Ordini professionali che siamo chiamati a valutare ed analizzare in fretta.

SCHEDA PIANO DI RIPARTO DELLE RISORSE:
EDIFICI PRIVATI euro 34 milioni 185 mila 139 PIR SPINA (Umi edifici privati) euro 7 milioni 790 mila 302 PIR SPINA (Poteri sostitutivi) euro 30 mila 307 PIR SPINA (Opere pubbliche) euro 500 mila PIR SPINA contributi (Funzionamento Consorzi) euro 177 mila 390 AUTONOMA SISTEMAZIONE euro 3 milioni 150 mila CONTRIBUTO ai COMUNI per esercizio funzioni euro 840 mila. RISORSE TOTALI RIPARTIRE euro 46 milioni 673 mila 254 di cui 36 milioni 454 mila 437 risorse STATALI e 10 milioni 218 mila 816 risorse REGIONALI (Accise benzina).

Frana a Castel Giubileo, Raggi: "Assistenza alloggiativa grazie al protocollo `Hotel solidali` sottoscritto nel 2017"

[Redazione]

[INS::INS] Stamattina sono andata a Castel Giubileo dove una frana ha coinvolto un'alazzina di quattro piani colpendo e rendendo inagibili alcune abitazioni. Ho voluto verificare di persona le condizioni degli undici inquilini e dello stabile. Fortunatamente nessuno di loro è rimasto ferito. Circa dieci persone hanno chiesto assistenza alloggiativa e grazie al protocollo Hotel solidali che abbiamo sottoscritto nel 2017 queste famiglie già da stanotte potranno avere un tetto sotto cui dormire. Così Virginia Raggi, sindaco di Roma. Con questo protocollo per la prima volta a Roma infatti si garantisce assistenza alloggiativa emergenza alle persone rimaste senza casa a causa di eventi straordinari non prevedibili (come crolli, incendi, allagamenti, esplosioni) che non rientrano nelle calamità naturali. In passato, quando accadevano questi episodi, si provava a contattare qualcuno al telefono e magari si rischiava di avere la tentazione di rivolgersi agli amici degli amici. [INS::INS] La Protezione Civile di Roma Capitale per occuparsi di queste persone doveva contrattare i prezzi e le condizioni con le singole strutture ricettive. E magari era chi provava ad approfittarne. Ora tutto questo è finito. Abbiamo messo ordine nel sistema. Questa è la dimostrazione che quando le cose vengono fatte bene e con la giusta programmazione anche nei momenti più emergenziali il sostegno ai cittadini è reale e concreto. E oggi queste famiglie non sono abbandonate ma potranno avere una giusta assistenza alloggiativa. Voglio ringraziare per questo gli operatori della sala Operativa Sociale, i Vigili del Fuoco, le forze dell'ordine e la Polizia Locale per esser intervenuti prontamente.

Frana salita Castel Giubileo, Caudo: "Undici persone evacuate e sette alloggiate in abitazioni alternative"

[Redazione]

[INS::INS] Una frana, questa mattina alle ore 5,40, ha occlusoapertura di alcuneabitazioni nella salita del Castel Giubileo. Sei alloggi sono stati dichiaratiinagibili (uno dei quali disabitato), 11 persone sono state evacuate e 7 devonoessere alloggiate in abitazioni alternative. Così Giovanni Caudo, presidentedel Municipio III. Per loro, il servizio assistenza alloggi ha già individuato una soluzione.Nessuno è rimasto ferito ha ricordato Caudo la frana di parte del costone èstata probabilmente innescata da una perdita di acqua Acea che ha dilavato ilcostone durante la notte. Le abitazioni collocate in una zona a rischio franasono ora interdette e sottoposte a vigilanza anti sciacallaggio.[INS::INS] Un grazie alle forze dell ordine, alla protezione civile e alla polizialeale del gruppo Nomentano III per il lavoro comune svolto e per avereprontamente operato e assicurato gli abitanti.I caschi bianchi, nel frattempo, stanno fornendo assistenza alle persone chenecessitano di assistenza alloggiativa a seguito dello sgombero disposto daivigili del fuoco. Si tratta di 4 appartamenti al momento non agibili con unadecina di occupanti. Finora 7 di loro hanno manifestato necessità di alloggioalternativo e per i quali gli agenti del Nae della Polizia Locale, unitamenteagli operatori della Sala Operativa Sociale si stanno adoperando per leprocedure di assistenza. Sul posto anche protezione civile e tecnici Acea.